

Arrivati i 15 profughi una pattuglia della polizia presidierà l'ex mensa

Subito visitati dai medici e identificati in commissariato non ancora stabilito per quanto tempo potranno restare

di Lucia Aterini

EMPOLI. Dai 20 ai 35 anni, tutti di Tunisi (così hanno detto) con il sogno di trovare un lavoro o di raggiungere parenti in Francia. Questo l'identikit dei 15 profughi che l'altra notte sono arrivati al-

l'ex centro Emmaus di S. Maria. Un arrivo che al momento non ha suscitato polemiche. «Se si comportano bene, noi non abbiamo problemi», questo il commento di chi abita nella zona.

«Non siamo razzisti - spiegano alcuni abitanti che vivono accanto al centro della Misericordia - un giudizio sulla loro presenza lo potremo dare solo tra qualche giorno, quando sapremo chi sono e come si comportano». Anche al centro per giovani con handicap che si trova vicino l'ex mensa non ci sono state contestazioni. «Ci hanno spiegato - dicono le due operatrici che ci lavorano tre pomeriggi a settimana - che una pattuglia di vigili o della polizia rimarrà sempre qui. Di conseguenza ci sentiamo tranquilli».

Dopo l'arrivo nella notte, l'Asl 11 ha proceduto con il



Sopra l'auto dei vigili che presidia l'ingresso dell'ex centro Emmaus e sopra l'arrivo del pullman di notte



controllo sanitario. Tutti sono risultati in buona salute. Ieri mattina sono iniziate le pratiche di identificazione al commissariato. L'iter prevede per tutti una foto e una dichiarazione sui motivi per cui si trovano in Italia. In ogni caso non è prevista alcuna limitazione della loro libertà.

I 15 profughi dovrebbero avere un permesso di soggiorno temporaneo. Ancora da stabilire per quanto rimarranno a Empoli. A Santa Maria dormiranno e mangeranno. A molti di loro sono stati dati dalla Misericordia anche capi di abbigliamento.

«La prima impressione è stata positiva - spiega Ettore Taddei della Misericordia - ho visto che sono ordinati e precisi».

Alle 13 l'amministrazione comunale con il sindaco Luciana Cappelli e l'assessore Filippo Torrigiani hanno fatto visita al centro.

Dura la reazione di Marco Cordone, consigliere provinciale della Lega nord. «Chi proviene dalla Tunisia non è un profugo - spiega l'esponente politico - i clandestini vanno rispettati tutti a casa loro. Tutta questa gente non deve partire e va aiutata a casa loro».

ALTRI SERVIZI A PAG. 2, 3 E 4

In via Fratelli Cervi a Certaldo Incendio distrugge una lavanderia

CERTALDO. Un incendio ha distrutto la lavanderia Val d'Elsa Pelle di via Fratelli Cervi a Certaldo. Le fiamme sono divampate all'interno dell'azienda intorno alle 14, quando all'interno non c'era nessuno. L'incendio si è propagato rapidamente, complice la presenza di molti capi d'abbigliamento.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Petrazzi, che dopo aver domato le fiamme, hanno effettuato

anche i rilievi per cercare di capire le origini del rogo.

Ingenti i danni alla lavanderia, con l'incendio che ha rovinato i locali, ma anche molti capi che si trovavano all'interno

quando è divampato l'incendio: trapunte, tappeti, shearling. Fuori uso buona parte dei macchinari, oltre all'impianto elettrico della lavanderia: i locali sono stati dichiarati inagibili e di conseguenza è stata fermata l'attività. Nessuna conseguenza invece per gli appartamenti che si trovano proprio sopra la lavanderia, situata al piano terra.



I vigili del fuoco al lavoro

Nella sua auto trovati grimaldelli

Tira pugni e calci a un carabiniere e fugge arrestato in centro

EMPOLI. Arrestato dopo aver preso a calci un carabiniere e dopo una fuga in centro. E' accaduto l'altra notte. Il protagonista è un clandestino di origine georgiana di 37 anni.

Una pattuglia della stazione dei carabinieri ha fermato due uomini. Uno era regolare. L'altro, invece, non aveva documenti. Questo è stato il motivo per cui ha aggredito uno dei due carabinieri (che è rimasto ferito). Poi l'immigrato è fuggito. Ma è stato raggiunto in piazza Garibaldi da una pattuglia del Norm. E' stato arrestato per resistenza, violenza a pubblico ufficiale e lesioni personali. Tra l'altro nell'auto su cui erano i due sono stati trovati chiavi e grimaldelli probabilmente per fare furti.



I carabinieri di Empoli

CERTALDO. Il Comune di Certaldo lancia la lotta all'evasione fiscale, ovvero al recupero di quelle somme non pagate, in maniera indebita, da alcuni cittadini. Come il mancato pagamento dell'Ici sulla prima casa che può avvenire, ad esempio, quando due cittadini coniugati e proprietari di due immobili prendono la residenza ciascuno in un'abitazione diversa ma, di fatto, risiedono come è naturale insieme e solo in una delle due.

Un trucco semplice e vecchio, ma che ora gli uffici del Comune di Certaldo stanno portando alla luce incrociando i dati di anagrafe e stato civile con quelli dei consumi elettrici forniti dai gestori del servizio, per capire quali siano le residenze reali e quali quelle fittizie, e procedere quindi a controlli ed avviare il recupero dei crediti.

Con oltre sedicimila abitanti suddivisi in 6.730 nuclei familiari totali, Certaldo vede in tutto 1904 famiglie mononucleari.

Il Comune di Certaldo incrocia i suoi dati coi consumi elettrici

È guerra ai furbetti dell'Ici già 60 le famiglie nel mirino



L'assessore certaldese Francesco Betti

Tra queste, scartate per ovvi motivi le oltre mille composte da vedovi e vedove, restano 822 famiglie mononucleari composte rispettivamente da celibi (359), nubili (194), coniugati (168) e

coniugate (101).

La maggior parte sono, sicuramente, situazioni regolari di persone single o di coppie che, per motivi familiari o professionali, abitano realmente in abitazioni e talvolta anche in Comuni diversi, ma dall'incrocio di questi dati con i consumi di energia elettrica sono emersi anche molti casi da approfondire, situazioni in cui, cioè, i consumi eccessivamente inferiori alla media o quasi nulli rivelano residenze fittizie.

«Il Comune, in linea con quanto sta facendo anche la Regione, ed in considerazione anche del particolare momento di crisi economica e della difficoltà a reperire risorse, si sta impegnando ancora di più per verificare il regolare pagamento delle imposte comunali - spiega il vi-

cesindaco con delega all'equità, Francesco Betti - questo proprio per ribadire un principio di giustizia fiscale ed equità: le imposte devono essere pagate nella misura dovuta, non si può ricorrere ad artifici per evitarne il pagamento, perché così facendo si ottiene un vantaggio indebito e si sottraggono risorse alla collettività».

Dopo i primi rilevamenti, sono circa sessanta le situazioni dubbie sotto la lente di ingrandimento, per le quali, se i dati venissero confermati, si potrebbe procedere ad accertamenti della residenza. Un'azione - quella messa in atto dal Comune di Certaldo - che punta prima di tutto al recupero delle risorse ma anche a far tornare sulla strada chi ha preso residenze fittizie o chi meditava di farlo perché, d'ora in avanti, grazie a controlli stringenti e incrociati capaci di far emergere, prima o poi, tutte le situazioni nelle quali si dichiara una situazione abitativa che non risponde alla realtà.

Trenta ore di lezione all'Asev con docente madrelingua. Le iscrizioni chiudono venerdì

Un corso per scoprire la lingua cinese

EMPOLI. Il catalogo di formazione linguistica dell'Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa si estende verso Oriente, con l'inserimento del corso di Lingua e cultura cinese, in partenza lunedì prossimo e per il quale si prospetta il tutto esaurito di allievi.

La possibilità per occupare uno degli ultimi posti disponibili al corso ha come termine ultimo venerdì, giorno di chiusura delle iscrizioni. Parlatore da un quinto della popolazione mondiale, il cinese sta diventando una delle principali lingue internazionali, oggi più che mai è considerato



La sede dell'Asev

uno strumento prezioso per il lavoro, nonché utile per i viaggi e per avvicinarsi a una cultura affascinante con migliaia di anni di storia.

Il corso è rivolto a tutti coloro che, per lavoro o interesse personale, sono motivati ad approfondire la conoscenza della realtà culturale, sociale ed economica della Cina e ad acquisire i primi rudimenti della lingua cinese. I partecipanti potranno così imparare ad approcciarsi ad un universo culturale complesso e ricco di tradizioni, per iniziare lo studio di una lingua che presenta delle peculiarità non riscontrabili in altre lingue, a partire dal suo non essere una lingua alfabetica.

L'attività formativa sarà tenuta da un docente madrelingua e avrà una durata

complessiva di 30 ore, con due incontri settimanali in orario serale (21-23) dall'11 aprile al 6 giugno presso i locali dell'Asev in via delle Fiascaie a Empoli. Anche per questo corso sarà possibile usufruire della speciale promozione che prevede uno sconto del 30% per tutti i soci Unicoop Firenze.

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Asev - Agenzia per lo Sviluppo Empolese, in Via delle Fiascaie 12 a Empoli oppure chiamando allo 0571 776650 o attraverso il sito internet www.asev.it. Per ulteriori chiarimenti sull'attività formativa è possibile contattare Valentina Sieni allo 0571 76650 oppure tramite mail scrivendo a v.sieni@asev.it

STUDIO PROTECNO
Previdenza Consulenza Formazione Sicurezza

Sicurezza sul lavoro
per tutte le attività

Via Toscoromagnola, 65 - Calcinai (PI)
Tel. 0587 483130 - Fax 0587 484173